



PROGRAMMA POLITICO AMMINISTRATIVO 2019/2024

PREMESSA

L'attività della prossima Amministrazione Comunale, siamo consapevoli, sarà inizialmente fortemente condizionata dalla situazione politica regionale e nazionale e dalla debolezza della "struttura aziendale" impoveritasi inesorabilmente nel corso degli anni per il blocco del turnover nella pubblica amministrazione. A tal proposito sono beneauguranti gli annunci governativi che fanno presagire importanti novità per incrementare la dotazione organica del personale.

Le difficoltà del momento debbono costituire però, da un lato, un corroborante per l'entusiasmo giovanile che pervade la nostra compagine e dall'altro un'occasione in più per mettere alla prova la collaudata, sana e ricca esperienza maturata nei cinque anni appena trascorsi

Noi crediamo che il punto di partenza sia quello di ricreare nelle persone uno spirito nuovo a favore dell'istituzioni, partendo da una concezione dell'Ente come luogo comune di ogni cittadino, luogo dove ognuno ha il diritto di accedere liberamente, per le proprie esigenze personali o collettive, siano esse propositive, dichiarative o di controllo, diffondendo tra questi la consapevolezza che gli amministratori e i dipendenti tutti, sono al loro servizio. Dobbiamo eliminare concretamente quel luogo comune che vede la struttura comunale non incline a perseguire gli obiettivi di efficienza e efficacia della P.A.

Ma occorre dare ai cittadini prova tangibile dell'operato trasparente della P.A., facendoli partecipare fattivamente nelle decisioni fondamentali per il paese e ponendo preventivamente dei punti fermi per il Gorgoglione che vogliamo, a dimostrazione che l'operato della P.A. sarà finalizzato a tutela degli interessi collettivi senza nessuna violazione dei principi di eguaglianza, di libertà, di giustizia sociale e di legalità.

I cittadini tutti saranno chiamati a partecipare nelle decisioni importanti, strategiche per lo sviluppo del paese. La partecipazione attiva al processo decisionale non rappresenta per la nostra coalizione un aspetto meramente

formale del modo di governare, ma costituisce un aspetto sostanziale per la costruzione di una democrazia reale, di una società solidale basata sulla concretizzazione di una uguaglianza sostanziale. La visibilità sulla modalità di gestione della P.A., è **una sensibilità etica e morale**, prima che un obbligo imposto da norme. La trasparenza è ingrediente fondamentale dell'assunzione di responsabilità e garantisce non solo il rispetto formale del principio di eguaglianza, ma si pone come stimolo alla rimozione di quegli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono al cittadino di partecipare fattivamente all'organizzazione politica, economica e sociale del nostro paese.

A nostro parere infatti quattro sono le categorie della POLITICA, quella con la P maiuscola: 1) ONESTA' - AUTONOMIA – RESPONSABILITA' – DISPONIBILITA'.

Le nuove povertà emergenti connesse all'assenza di lavoro contribuiscono a creare sfiducia in sé stessi e nella propria dignità: molti genitori si sentono umiliati dall'impossibilità di provvedere al benessere dei loro figli e molti giovani sono tentati di guardare al futuro con crescente rassegnazione e sfiducia.

Diceva don Milani appunto: “Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia”. Ecco allora che ci prefiggiamo non solo di proporre assemblee pubbliche rivolte a tutta la cittadinanza, ma ci prefiggiamo di portare la discussione della gestione della cosa pubblica in mezzo ai cittadini, in primis tra i giovani. Per attuare questo nostro intento, apriremo un punto di ascolto dell'Amministrazione, con la presenza di un amministratore comunale, con l'intento non solo di fornire informazioni circa l'operato della P.A. ma soprattutto di ricevere idee, progetti, suggerimenti, critiche e richieste dai cittadini, associazioni, comitati, ecc.

Occorre realizzare il cosiddetto **bilancio partecipato**, riconoscendo nello stesso un valore fondamentale, lasciando effettivo spazio ai cittadini, preventivamente alla stesura del bilancio, di concorrere a porre argomentazioni ed eccezioni rilevanti affinché questo strumento sia il più possibile condiviso e condivisibile.

Occorre altresì infondere tra i nostri ragazzi la consapevolezza che la gestione della cosa pubblica riguarda in concreto il loro futuro e che i valori diffusi dalla nostra Costituzione rappresentano i valori fondanti della convivenza civile e sociale del nostro comune, basati sui principi

dell'accoglienza, della tolleranza, della solidarietà, del confronto democratico.

Ecco allora che la cultura sul confronto democratico e sulla partecipazione attiva per la discussione e per la risoluzione dei problemi della città deve tendere a favorire la crescita della responsabilità sociale, affinché i nostri ragazzi comprendano l'importanza e la necessità di occuparsi della cosa pubblica quali futuri protagonisti della società onde evitare per il futuro che professionisti della politica si appropriino del nostro destino.

E' partendo da queste considerazioni che ci accingiamo ad affrontare l'impegno amministrativo che i cittadini vorranno affidarci.

Mutuando le metodologie scolastiche riteniamo che chi conosce bene i disagi, i bisogni e le difficoltà dei singoli e della comunità in cui vive può essere in grado di progettare un piano di azioni finalizzato alla risoluzione dei problemi.

Nel nostro caso il problema dei problemi, ciò a cui tutto il malessere sociale di oggi è riconducibile è **IL LAVORO**, ovvero la mancanza di lavoro.

Tutte le nostre azioni riconurranno quindi ad un unico obiettivo: creare occasioni ed opportunità di lavoro!

Riguardo agli insediamenti legati alle attività estrattive petrolifere, il nostro impegno sarà massimo non solo per rivendicare ciò che ci spetta e per denunciare qualsiasi progetto di "Gestione politicizzata o delinquenziale" sia dell'offerta di lavoro sia dell'utilizzo di iniziative dell'indotto ma anche e soprattutto per garantire la salute e la sicurezza delle nostre comunità.

A questo proposito, alla base del nostro impegno, rimarranno il "Patto di Sito" e la concertazione, già in fase avanzata sulle regole per l'avvio al lavoro delle maestranze utilizzate in fase di costruzione nel rispetto dei centri concentrici del territorio della concessione così come premesso negli accordi sindacali.